

Una situazione ventosa

Mezzo secolo fa, nel 1966, sul "Corriere della Sera" del 12 marzo appariva un articolo di Indro Montanelli dal titolo *Il "Bel Paese" va in rovina*. Un'istanza molto chiara ed efficace sul sistema dei beni culturali in Italia che diceva, e per come

le diceva, potrebbe essere. Un'istanza pratica e realistica. La stessa incompreensione è tuttora praticamente in vigore. Le stesse incomprensioni, le stesse carenze strutturali. La stessa incomprensione, la stessa incomprensione a far fronte a un patrimonio che non è un mero valore percepibile come una lattuga, invece di un'opportunità, come farebbe chiunque altro.

Tutto uguale ad allora e tutto uguale oggi. Non si sarebbe proprio niente da aggiungere, se non che il patrimonio culturale interessa una larga parte dell'opinione pubblica. Un argomento di una certa rilevanza di cui si parla molto e soprattutto si vorrebbe che questo patrimonio di beni culturali sia lo sviluppo economico del Paese. Gli economisti non lo vedono come se si trattasse di una panacea per tutti i mali. La Commissione Europea gli dedica riflessioni ponderose, anche se in alcuni luoghi i beni culturali sono visti come un facile modo di nuovo impulso produttivo, impetuoso e senza che decennio fa.

A fronte di questo quadro, è importante avere un sistema di tutela come quello che abbiamo – non mancano iniziative che ruotano a scovare di sotto le regole che presiedono alla protezione di un tale patrimonio, ben passante nell'argomento inconsulto di un recente articolo dal titolo *Tutti i no delle Soprintendenze che ostacolano i musei d'Italia* (Valentini 2014).

In realtà, il sistema di tutela è sotto accusa sia per il fatto d'essere troppo permissivo, anzi di non intervenire affatto, come nel caso delle grandi navi nella Laguna di Venezia, sia d'essere troppo ingombrante, tanto da far dipendere da ciò se il turismo e l'economia sono bloccate. È da qui che vengono fuori gli appelli più fantasiosi e improbabili che chiedono una gestione più moderna e sperta. Più chiusa e inflessibile. Con tanti manager. Più rapida. Meno attenta. Più permissiva. Meno permissiva. Chissà!

11 Introduzione

17 I. Beni culturali. Che cosa sono?
Come li curiamo?17 *Patrimonio*52 *Tutela*

105 II. Valorizzazione?

E sia!

105 *Valorizzazione*136 *Organizzazione*147 *Conclusione*153 *Note*159 *Appendice*159 *Sigle e abbreviazioni*161 *Bibliografia*165 *Indice delle tabelle e delle figure*